Anno XLV — N. 217
Mercoledì 13 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di esto L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Interessi agricoli

A proposito di una discussione in seno al Consiglio Provinciale (tornata del 14 agosto a. c.) e che riguarda l'aumento del contributo alla R. Scuola Pratica di Pozzuolo.

La cosa è tanto importante che merita essere fatta conoscere più estesamente anche al pubblico perchè gli agricoltori possano rendersi conto di una questione che direttamente li interessa e riguarda.

La Deputazione Provinciale aveva proposto, ed il Consiglio ha poi confermato, di portare il contributi alla Scuola di Pozzuolo da lire 10.000 a lire 14.000.

Per le ragioni che saranno più sotto esposte, proponeva pure di rinunciare agli otto posti gratuiti al Corso triennale dal Regolamento riconosciuti alla provincia, che di fatto al presente sarebbero poi semigratuiti, — per accogliere il programma prospettato dalla direzione della scuola la quale in cambio porrebbe a disposizione 8 posti al Corso invernale e 2 per piccoli corsi di sette giorni riguardanti una singola coltura, una singola operazione agraria.

La Deputazione giustifica, dirò così, il cambio con questa prima ragione, che viene fatta presente anche dalla direzione di Pizzuolo, che cioè i giovani gratuiti, una volta assolti i Corsi triennali, desertano i campi.

La deputazione soggiunge che, al postutto, gli otto posti ai quali essa rinuncia verrebbero, cioè vengono egualmente coperti; cioè che rimarrà integro il numero dei convittori che normalmente frequentano i Corsi triennali.

Ora, io sosteneva in Consiglio e ripeto qui che, difatto, non è peculiare per i convittori gratuiti il disertare i campi. Più e meno succede a tutti i giovani di assolvere certi studi, e poi per necessità di vita darsi a delle occupazioni non aventi diretti rapporti con gli studi percorsi.

Diserzioni certo si verificano e nei paganti e nei gratuiti; ma, oltre a quanto accennato, ciò dipende anche dal fatto che non sempre i giovani si accolgono dall'ambiente prettamente agrario; non sempre i tirocinanti trovano nelle aziende Agrarie quell'atmosfera di benevola aspettazione cui avrebbero diritto perchè nell'entrare della carriera e quindi sprovvisti di quella esperienza che si acquista soltanto gradatamente partecipando alla vita della fattoria.

E, ripeto, altra causa di diserzioni sono le necessità della vita: in generale, negli ambienti agrari si è alquanti «parsimoniosi» nel retribuire questi giovani gastaldi; e quindi non vi è a meravigliare se certuni, sotto la ferula del bisogno, si volgono ad altri impieghi.

Ora, a mio parere, la Provincia non doveva rinunciare ai posti gratuiti o semi gratuiti, poichè con la sua deliberazione è venuta a rendere più difficile l'adire al corso ai nulla tenenti.

E ammesso e non concesso che le diserzioni dovessero ripetersi, la provincia stessa sarebbe sempre concorsa a fornire a otto giovani poveri una certa coltura tecnica e pratica che poi avrebbe dato i suoi frutti anche all'infuori del campo strettamente agrario.

Sono poi completamente d'accordo con l'on. Deputazione sulla opportunità dei corsi invernali e su quelli diremo settimanali; anzi lo diceva e ripeto, che detti corsi bisognava moltiplicarli, porli alla portata di tutti i nostri agricoltori, e quindi affidarli ai titolari della Cattedra Ambulante.

In conclusione, a mio convincimento, la provincia avrebbe fatto bene a non rinunciare agli otto posti gratuiti o semigratuiti al Corso triennale.

La scuola di Pozzuolo dovrebbe esplicare tutta la sua attività unicamente nel preparare ottimi gastaldi.

I corsi che si svolgono durante l'inverno, gli altri che riguardano una singola coltura, ed un'operazione colturale, come l'innesto, la potatura, ecc. dovrebbero essere affidati in seguito alla Cattedra ambulante, la quale a mezzo dei suoi sezionisti, si trova alla portata di ogni singola zona agricola.

Naturalmente, a conseguire l'intento occorreranno nuovi fondi, a meno che, come accennava in Consiglio, i mezzi non si possan prelevare dallo stanziamento per l'istruzione professionale.

Va notato che ormai per due anni le cose rimarranno come proposte dalla deputazione poichè il Consiglio si è pronunciato in questo senso; però, a parer mio, nulla osta che anche durante questo biennio si affidino anche alla Cattedra Ambulante dei Corsi invernali particolarmente per le zone più eccentriche, corsi che naturalmente dovrebbero usufruire di congruo sussidio da parte della provincia di altri Enti.

Tutto questo ho creduto di esporre non già per la facile soddisfazione di muover critica a chi ha il grave compito di dover fare, ma unicamente spinto dal grande amore, dal grande entusiasmo per ogni più rispondente iniziativa che possa giovare alla nostra agricoltura.
I. I.

MOGGIO UDINESE

La sistemazione dell'Aupa

«Espigi» ci manda da Roma:

Su proposta del Ministero dei lavori pubblici, on. Riccio, S. M. il Re ha firmato il decreto per la sistemazione idraulica forestale del torrente Aupa in provincia di Udine.

Una nobile iniziativa

Viene diramata la seguente lettera in tutt ala provincia per chiedere doni per una Pesca di beneficenza a favore di un Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo da erigersi nella vicina Dordolla.

Egregio Signore.

Anche Dordolla, grossa borgata della Val Aupa, sente vivo, impellente il bisogno di un «Asilo Infantile e Ricreatorio Festivo» che raccolga lungi dai pericoli della strada i suoi figli impossibilitati a ricevere la vigile assistenza e la amorosa educazione dai loro babbi costretti a cercare in terra straniera un pane stentato e dalle mamme obbligate a inerpicarsi sulle creste brulle a cercare un fascio di fieno o ad internarsi nelle aspre boscaglie in cerca di legna.

Per raccogliere i fondi necessari a gettare le basi delle due benefiche istituzioni, non potendosi contare che assai limitatamente sul concorso delle famiglie di Dordolla quasi tutte disagiate, si è pensato ad una «Pesca di beneficenza» alla quale vorranno certo portare il loro contributo quanti hanno a cuore la causa dei figli meno favoriti dalla fortuna....».

Segue l'invito all'invio dei doni, da indirizzare al segretario cassiere del Comitato don Simeone Treu

Alla bella iniziativa i migliori auguri.

TARCENTO

Abbiamo anche la sezione repubbl.

Domenica 10 corrente con l'intervento del correligionario signor Gino Guerra, si è costituita anche costì una sezione repubblicana che già conta numerosi inscritti.

Prossimamente si inaugurerà il vessillo sociale e per tale occasione si conta di avere fra noi il direttore della «Riscossa» signor Bandini Butt.

(Di quanto sopra e informa un anonimo. Noi per consuetudine le anonime non pubblichiamo. Se lo facciamo qualche volta, è quando si tratta di notizie innocue, come questa).

MORTEGLIANO

Per una festa di beneficenza

Nella sala municipale si riuniva per la seconda volta il comitato festeggiamenti, per organizzare una festa di beneficenza da darsi al 15 del prossimo ottobre. Il programma è grandioso e richiede molto lavoro preparatorio.

Avremo la tombola con premi vistosi. — Tiro al Piccione, Corse ciclistiche, Trattenimento pirotecnico, ballo popolare ecc. Quanto prima vi manderò il programma particolareggiato, perchè credo che si aggiungerà dell'altro ancora. Certo è che il comitato lavora alacremente perchè la festa riesca degna delle vecchie tradizioni di questo importante centro.

CIVIDALE

Ernesto Rizzi è morto

Di altro grave lutto è colpito il cav. Francesco Rizzi, mentre il figlio Sem immolava la sua giovane esistenza durante la guerra sul Carso, oggi decedeva all'ospedale Civile di Udine l'altro unico figlio Ernesto, della classe 1888.

Da tempo il male incontrato per fatiche di guerra lo minava e nessuna cura mdeica lo poteva sottrarre alla morte. Egli è spirato calmo e sereno: così era stato invita, così si mantenne fino all'ultimo momento. Volle sempre accanto al suo letto la sorella Egitta; le diede un ultimo bacio, e poi spirò.

Il buon Ernesto, impiegato presso il Manicomio provinciale, era amato e stimato da tutti: amici, colleghi superiori.

Davanti alla salma, di lui, ci inchiniamo riverenti e commossi: con la sua morte ha cessato di battere un nobile cuore. Al padre cav. Rizzi, alla sorella, ai parenti e alla fidanzata Rina Casasola, inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Cancelliere effettivo

nella nostra pretura, è stato nominato il vice cancelliere Salvatore Jacona. Congratulazioni.

ARTEGNA

Pro Asilo

Nel comitato d'onore pro Asilo, è stata nominata presidente la gentile signora Enrica Mattiussi. Altre signore entreranno a far parte del Comitato che tanto bene apporta ai bambini bisognosi ed agli orfani di guerra frequentanti l'asilo e le scuole di cucito.

PORDENONE

Esito della mostra delle vetrine

Come abbiamo annunciato, ieri sera ha avuto luogo la mostra delle vetrine. Nonostante il tempo piovviginoso, mloto pubblico ha continuamente percorso i portici della città, osservando, commentando, ammirando. Ed invero, nonostante che questo sia stato il primo tentativo, la Mostra si può ben dire ben riuscita. Circa una cinquantina i negozi illuminati ed esposti con le loro adorne vetrine: quindici i concorrenti. Il pubblico ha commentato poco benevolmente la chiusura completa di al cuni negozi, specialmente lungo il corso.

La Giuria, composta dai signori: prof. Donadon Tiburzio, Marcolini, geom. Elci, Polon Eolo, Bresin Giuseppe e Pasqualini Carlo, ha deliberato la seguente assegnazione di premi e diplomi:

1. Premio assoluto alla Società Agricola Industriale di Pordenone: 2. premio Billiani Daniele, manifatture; . premio Coassin Antonietta, mode; 4. premio De Mattia G. B., mobili; 5. premio Tam Alfonso, calzature; 6. premio Giovanetti Graziano, cappelli, ombrelli, Valigierie. Ha poi assegnato i seguenti premi di categoria: 1. Aquini cav. Francesco 2. Figini Luigi; 3. Mainardis, Bulfoni e C. alimentari, liquori e confetture; 1. premio Polon Eolo e C. chincaglierie; 2. Polese Lazzaro, idem.

Vennero poi distribuiti diplomi di benemerenza ai seguenti espositori: Bomben Besuano, Pacchetti Ferruccio, Maestri Vittorio, Scaini Antonio. E furono decretati i seguenti diplomi di benemerenza agli espositori fuori concorso: Ellero Alfonso, Falomo Vittori, Falm Sante, Populin Telesfro, Sartori Paolo, Serafini Ettore, Tagliarol Lorenzo, Tesolin Antigio, Fratelli Terrazzani; Trentin Luigi e figli, Veroi dott. Aldo.

Grande tiro al piccione

Domenica 17 corrente, con qualunque tempo, nel magnifico Stand delle Casermette (Via Cavallotti) avrà luogo il Gran Tiro al Piccione con lire 10 mila di premi.

I piccioni sono forniti dalla Ditta Vezzani di Reggio Emilia.

Le Ditte: D'Andrea Lino, Pavan Fratelli e Santin Ruggero hanno gentilmente offerto il legname per lo Stand che sarà capace di mille posti. Il Cotonificio Veneziano ha offerto la tela per i mascheramenti.

Vi sarà servizio continuato di autobus dalla Piazza Cavour allo Stand (Ditta Fratelli Puppin).

E' previsto un grande concorso di tiratori e di pubblico.

Convegno motociclistico

Il moto club pordenonese invita i motociclisti ad intervenire alla riunione di venerdì 15 corrente alle ore 21 precise, nella sede sociale dell'U. S. P. per il seguente oggetto: 1. Elezione Presidente, Segretario, Consiglieri. — 2. Convegno Naz. Motociclistico di Vicenza. — 3. Nomine Capo Gruppo e varie. Alla riunione sono invitati tutti i soc e non soci dell M. C.

La «Butterfly»

Con la seconda rappresentazione di *Butterfly* al nostro teatro «Licinio», lo splendido successo si riaffermò non solo, ma fece apprezzare maggiormente all'imponente pubblico accorsavi, la finezza dello spartito, le eminenti qualità degli artisti che formano veramente un magnifico complesso, e la magistrale interpretazione del M.o Mascagni.

Il pubblico acclamò entusiasticamente nelle scene più salienti dell'opera i bravi interpreti, ripetendo ad ogni fine di atto il proprio plauso, con clamorose manifestazioni ad essi ed al M.o Mascagni.

Quella pagine divinamente elegiaca che forma il finale del secondo atto ebbe dai cori una esecuzione così fine e perfetta, che il pubblico rimase commosso e ne richiese il bis, rivolgendo anche un caloroso applauso al bravo istruttore dei cori M.o E. Delitala.

Per questa sera, mercoledì e giovedì si prevedono due pienone.

Asilo Infantile

Il 15 corrente verrà riaperto l'Asilo Infantile V. E. II.

Col primo ottobre comincieranno le inscrizioni per i bimbi che compiano entro l'anno in corso i tre anni dietà e fino agli anni 6.

Le domande devono essere, come sempre, presentate alla direzione dell'Istituto corredate dal certificato di nascita e da quello di subita vaccinazione.

PALMANOVA

Teatro Sociale

L'Impresa del «Gran Cinema Savoia» ci annuncia per i giorni di venerdì e sabato p. v. la proiezione continuata del grandioso capolavoro drammatico di avventure: *I morti ritornano*, ovvero *L'Organetto dell'orfanella di Clercy*, tratto dal popolare e suggestivo romanzo di Flean Polkieff.

DA GRADO

Capitelli antichi

Durante i lavori di demolizione della vecchia Chiesa di Barbana, sono state scoperte du colonne, immurate, con capitelli di stile molto antico. E' stato subito informato della scoperta il direttore del R. Museo archeologico di Aquileia, prof. Brusin e l'Ufficio di Belle Arti di Trieste.

NIMIS

I premiati alle gare ciclistiche

La prova indetta e magnificamente organizzata dal Comitato locale, sotto la presidenza del meccanico sig. Bulfone, proprietario del garage in Tricesimo, si è corsa domenica 10 corr., sui 40 km.: Nimis, Tricesimo, Molin Novo, Povoletto, Faedis Attimis, Nimis.

Sulla piazza del Mercato, alle ore 16.10 circa, il presidente Bulfone dà il via ai 15 concorrenti, che si lanciano subito a buona velocità.

Appena fuori del paese, subbede un urto fra due corridori, senza però nulla di grave, solo il ritiro di uno per rottura della macchina.

I gruppo fila compatto a celere andatura guidato da Persello, cui seguono vicinissimi Marchetti e Pagnutti.

Si raggiunge Tricesimo, ove è stato posto un premio di traguardo, ma nei pressi del paese Numa Persello guasta la macchina e si ritira. Un velocissimo scatto e Marchetti si aggiudica il traguardo.

Sullo stradone che conduce a Udine, la corsa è magnifica. Isolati corrono Marchetti e a una discreta distanza Pagnutti, poi vengono dueg ruppi alla cui testa c'è Bressani Domenico.

Dopo il controllo e firma di Molin Novo, i due primi aumentano ancora il passo, cosicchè si staccano definitivamente dai gruppi e fuggono rapidi alla volta di Povoletto e Faedis. Oltrepassato Attimis, si devono squalificare tre corridori, che tagliarono la strada per Magredis-Ravosa.

L'arrivo a Nimis non èstato movimento, causa il disgregamento dei corridori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Marchetti Luigi, Udine, alle ore 17.20; 2. Pagnutti Guerrini, Udine; 3. Bellussi Edoardo di Oderzo; 4. Paolini Giuseppe, di Tarcento; 5. Pizzi Aric. Montaito di Casaro (Roma).

Vada un plauso di elogio al presidente sig. Bulfone e ai solerti organizzatori signori Pilade Gardini e Gino Specogna, che tanto si sono occupat per la bella riuscita, e un vivo ringraziamento a Mons. B. Alessio e presidente del Comitato pro Asilo e Orfani di Guerra, al dottor Gervasi, al pittore Gori, al sig. Remor, proprietario dell'Officina Meccanica di Nimis ed ai mecc. Meossi e Cuciz, che oltre all'interessamento, hanno anche contribuito ad alleviare le gravi spese dell'organizzazione.

Nel mondo degli affari

ASTE DI LAVORI PUBBLICI. — Ieri in Prefettura si svolse l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione del ponte sul Torre a Nimis, lavori che importano una spesa di lire 750 mila circa. Rimane deliberataria la ditta Candoni di Nimis, la quale ha offerto un ribasso del 41 per cento sul dato d'asta: quindi il ponte verrà a costare sulla base del preventivo e salvo le addizionali, soltanto lire 442.500, con risparmio di lire 307.500. Se di questi ribassi avvenissero anche sui prezzi dei generi alimentari!...

***

Ci potressimo, per intanto, accontentare anche del ribasso ottenuto sui lavori di costruzione della rosta sul Tagliamento, in difesa dell'abitato di Amaro, per i quali pur ieri in Prefettura, si svolse l'asta.

Rimase deliberataria la Cooperativa rossa di Amaro, che per lire 250 mila circa importo stabilito nel capitolato, offrì un ribasso del 12 per cento.

NUOVA SOCIETA' INDUSTRIALE. Con atto 29 agosto, fra i signori: Manfredi ing. Alessandro fu Alberto di Venezia, Cedolin Umberto fu Nicolò di Vito d'Asio, Marcuzzi Livio di Giov. Batt. di S. Daniele, Del Missier Giulio Dom. di Dom. di Clauzetto e Cedolin Giov. Maria di Vito d'Asio, tutti possidenti, si è costituita una Società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale «Impresa di costruzioni ing. Manfredi, Cedolin e C.». Lo scopo è di assumere lavori di costruzioni in genere sia in Italia che all'estero. Capitale lire 200 mila diviso in cinque carature di lire 40 mila cadauna, assunta da ciascun socio. Durata, anni cinque.

SOCIETA' ITALO-AMERICANA. — Con atto registrato in Codroipo il 1. corr., fra i signori Zamboni ing. Agostino fu Luigi, residente in Buenos Ayres, Carlini Giuseppe fu G. B. e Zamboni Giacomo di Udine, fu costituita una società in accomadita semplice per il commercio, importazioni ed esportazioni di tessuti, filati, materie prime ed affini, sotto la ragione sociale «Società Commerciale Italo-Americana (S. C. I. A.) Carlini Zamboni e C.», con sede in Udine ed eventuale costituzione di succursali in Buenos Ayres ed altrove. Durata anni undici a partire dal 1. gennaio 1923. Capitale sociale 400 mila da conferirsi per l. 200 mila in merci dal socio Carlini Giuseppe.

COOPERATIVA FALLITA. — Con sentenza 6 corr., il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Cooperativa ertana di consumo, con sede in Erto Casso, nominando giudice al fallimento il dott. Giorgio Castellano e curatore provvisorio il rag. Leonardo Marini. Prima riunione dei creditori, 26 settembre corr., per nominare la delegazione di sorveglianza e il consulto sulla nomina del Curatore definitivo. Il 26 ottobre, termine presentazione dichiarazioni e titoli di credito. — Il 15 novembre, chiusura processo verbale delle verifiche.

CONFERMA DI CURATORE

Curatore definitivo del fallimento della Società di fatto Becconcini e Dalla Montà e dei suoi componenti Dalla Montà Palmiro e Becconcini Corrado, il Tribunale di Udine nominò il curatore provvisorio sig. avv. Mario Comessatti di Udine.

DANNI DI GUERRA

Dorme il Comitato d'azione?

Dagli squilli di tromba dell'amico avv. Perissutti e dall'irrequietezza, non sempre serena e benevola, di qualche rappresentante mandamentale del Comitato di azione, sembrerebbe che la Giunta Esecutiva di questo dormisse della quarta e che «i grandi(?) condottieri di Udine» soddisfatti nella borsa o nell'amor proprio (ah quella croce di cavaliere che non arriva mai!) avessero a tale soddisfazione venduto tutte le loro promesse, tutti i bollenti entusiasmi.

Lasciamo le cordiali insinuazioni, solito premio di chi fa, e diciamo subito che il Comitato d'Azione da quando fu incaricato di difendere gli interessi dei danneggiati di guerra, nei limiti della ragionevolezza, del buon senso e dell'equità, non ha cessato mai dall'occuparsi dell'assillante problema, sia nei periodi di azione sia in quelli di crisi del ministero.

Ha però trascurato — e questo per speciale e recidiva colpa dello scrivente (che però non è affatto presidente del Comitato) — di fare frequenti convocazioni del Comitatone ed anche del comitatino, ossia della giunta esecutiva. E questo è l'errore del quale soltanto può essere accusato.

Ma è questione di temperamento e di attitudini: chi crede che i più gravi problemi si risolvano a colpi di tamburo, a base di logomachie oratorie od a mezzo di rumorose e disordinate riunioni (quando non trattisi, come succede il più delle volte, di mancate riunioni): chi invece è scettico in materia di chiacchere e di vane conversazioni è necessariamente cultore del risparmio di tempo prezioso, e crede soltanto ch nell'azione silenziosa, sia pure individuale, ma fattiva, risieda il segreto della riuscita.

E probabilmente sbaglia così il primo come il secondo, poichè il vecchio Orazio ha giustamente da tanti secoli sentenziato che la virtù — che non è pur troppo dote dei nervosi uomini moderni — sta nel giusto mezzo.

I modesti condottieri di Udine, dunque, hanno sbagliato, , probabilmente, sbaglieranno ancora, nelle forme, ma qualcosa hanno fatto: hanno fatto quello che era compatibile entro i limiti dell'equità, della possibilità imposte dal burrascoso periodo nazionale che attraversiamo, e della lotta contro male volontà e contro invincibili diffidenze.

Forse i poveri condottieri di Udine sarebbero diventati grandi, sarebbero diventati dei veri eroi, se, con o senza squilli di tromba, avessero portato le turbe dei danneggiati di guerra all'infruttuoso assalto dell'Intendenza di Finanza o le avessero condotte ad un solenne fiasco dello sciopero dei contribuenti, o — come proponeva un ottimo agitatore, in buna fede, di S. Daniele — le avessero guidate nella marcia contro Roma!

Invece essi si sono accontentati di seguire pedestremente le pratiche negli uffici di Udine, di Venezia, di Roma; di sorvegliare silenziosamente a base di dati statistici, i movimenti di esse, nelle loro collettività, sia nella fase della liqudiazione l'opera dei nostri deputati più volonterosi e di farsi da loro aiutare per gli accessi al ministero e per l'appoggio nelle tempestose discussioni coi ministri: di dimostrare un continuo vigile controllo di propulsione su tutto il movimento riflettente il problema dei risarcimenti.

Certamente non sempre le pratiche, i controlli, le pressioni hanno avuto buon risultato: e non ultima causa di certi insuccessi fu la assoluta mancanza di solidarietà da parte degli altri Comitati del Veneto.

Ca com'è che i pagamenti, dall'aprile scorso al giugno, sono raddoppiati? come è che finalmente il famoso ritorno accelerato si è avverato?

Non tutti — è vero — sono stati liquidati e men che meno pagati: e fin che ci sarà un danneggiato da liquidare e da pagare, quell'uno strillerà per mille. Ma il Comitato, od almeno quei membri di esso che hanno sempre lavorato nella santa causa, con amore, con passione, senza secondi fini, senza speranza — che Dio ci guardi e liberi — di compensi materiali o morali essi continueranno nella loro missione fino a quando anche quell'uno sarà liquidato o pagato.

Ma non si chiedano a noi le spedizioni punitive o le azioni insensate ed inconcludenti. La nostra strada noi ce la siamo tracciata e la seguiremo, sia entro che fuori del Comitato: anche fuori sì, perchè se coloro che accusano noi di mancare alle promesse, di inattività o di inettitudine, volessero sostituirci, ci farebbero un immenso regalo e noi assicuriamo che da buoni gregari sapremo, come ora, dare tutta la nostra volonterosa ed appassionata opera.

Ma faremo anche le riunioni, sì — caro amico Perissutti — e tu vi sfogherai tutta la tua arte oratoria, certo che dopo sarai, come ora, amico nostro sincero, e finirai col dirti soddisfatto dell'opera nostra, anche se essa non sia riuscita ad ottenere proprio tutti quei risultati che era troppo facile sperare, ma che ben si sapeva essere assai difficile raggiungere.

Occorre però intensificare questa opera, intenta ad ottenere il massimo rendimento degli uffici, la massima equità di liquidazione, la più sollecita forma di pagamento: ed a questo provvederà il nostro Comitato sia da solo sia in accordo con gli altri Comitati del Veneto e della Venezia Giulia e Tridentina nei prossimi convegni.

Ing. O. Fachini

Mentre gli italiani remorosi stanno prestando milioni all'Austria
I flemmatici tedeschi stanno perdendo la pazienza

Togliamo, senza nulla aggiungervi di nostro, il seguente stelloncino di cronaca dalla «Kartner Tagespost» di Klagenfurt:

Il mutamento del nostro Kreuzbergl

Fino ad ora, il Kreuzbergl tra uno dei più tranquilli e silenziosi quartieri della nostra città. Dacchè noi, purtroppo, senza proteste soffrimmo l'invasione italiana, la è finita col riposo prediletto. Grida e baccani tutto il giorno e spesso fin tardi nella notte; monelli ineducati gettano sassi nelle strade e nei giardini che le fiancheggiano; signore che si mostrano alle finestre ed ai balconi nel più succinto costume da bagno e belando ad alta voce canzoni italiane, molestano tutta la vicinanza. A ciò si aggiunga la contingenza ch'è il deprezzamento della nostra valuta, il quale permette a questa gente abituata al «dolce far niente», di vivere qui in Klagenfurt splendidamente — a spese nostre. Uno stipendio mensile, poniamo, di 1000 lire, con le quali a Trieste si potrebbe più no che si sbarcare il lunario, corrispondono qui ad una entrata, pure mensile, di tre milioni di corone. Una simile condizione di cose farà sì che il numero di questi invasori andrà sempre più aumentando, e che diventerà sempre più grave il pericolo che il più bel quartiere della nostra città, un giorno tanto delizioso, perda il suo carattere tedesco e si trasformi in un rumoroso quartiere di stranieri. La pazienza e la remissività con cui la popolazione indigena, così duramente provata, sopportò finora queste molestie, sta volgendo alla fine.

Osservazioni, critiche ecc.
In tema di maneggio del pubblico denaro
A proposito di fondi pro monumento a Baracca

Caro Direttore,

Ho letto la lettera pubblicata nei giornali della città, con cui tre giovani, studenti, offrono spiegazioni circa la distrazione dei fondi raccolti per un monumento da erigersi a Baracca, quale espressione di riconoscenza all'eroe che, dal campo di aviazione di Campoformido difese la nostra città dalle incursioni di velivoli nemici.

Quante morti furono risparmiate in città dall'intervento di Baracca e di altri aviatori nostri, visto che le batterie antiaeree (spesso ricovero di giovani imboscati) non si dimostravano soverchiamente efficaci...

Ho provato un senso di pena nel leggere detta lettera, a proposito della leggerezza dimostrata dai tre giovani.

I denari raccolti per un ricordo a Baracca non potevano essere distratti per altri scopi, senza l'autorizzazione dei sottoscrittori, come la più elementare delicatezza doveva suggerire.

Invece, una parte, come essi confessano, fu versata al comm. Misani (quale somma e in quale data?) a titolo di concorso nella spesa per la lapide agli studenti del R. Istituto Tecnico caduti per la patria, e l'altra parte (quante lire, e in quale data?) fu impiegata per sovvenzionare una... Compagnia Filodrammatica studentesca; provvedimento, quest'ultimo, veramente sbalorditivo. E questo i tre studenti qualificano un «nobile tentativo», suscettibile di essere *apprezzato!*

Ho letto in un giornale che della cosa fu sporta denuncia all'autorità giudiziaria, la quale si starebbe occupando.

Non so se questa notizia sia esatta; ad ogni modo, io auguro che si vada sino a fondo in questa incresciosa questione, sì che la lezione versa di monito a quanti — e specialmente ai giovani — si occuperanno in avvenire di sottoscrizioni per scopi patriottici, pur augurandoci che dalle indagini, che si faranno, abbiano a risultare unicamente leggerezze.

Chi rifonderà però le somme distratte dallo scopo reale? Si trovano i genitori dei giovani in grado di rimediare alle conseguenze della leggerezza dei loro figliuoli?

A proposito, quale era la somma raccolta che viene qualificata «così misera» dai tre giovani?

Possibile che non fosse dato di erigere quella lapide in Castello, che era stata la prima idea di chi promosse la sottoscrizione?

Chiudendo, formulo l'augurio che fatti consimili non abbiano a verificarsi da parte di nessuno e tanto meno dei nostri studenti, generalmente così volonterosi, esprimendo anche l'avviso che, in tema di raccolta del pubblico danaro, di sottoscrittori, non mancherebbe ai giovani la possibilità di affidare il denaro in buone mani, ad es. al loro preside od ai loro professori.

(Segue la firma).

S. VITO AL TAGL.

Per le case operaie

L'altra sera nel gabinetto del Sindaco convennero varie persone formanti il comitato per la fondazione dell'Ente Autonomo per costruzioni di case operaie, e sotto la presidenza del ff. di Sindaco sig. Giovanni Garlatto. Gli intervenuti, dopo varie intese, dichiararono definitivamente costituito l'Ente e ne approvarono lo Statuto.

Furono presi in esame vari progetti e scelti tre posti di area fabbricabile, con la nomina di due membri dell'Ente per trattare coi proprietari dei fondi.

Le azioni, anzichè di lire 2000 per ciascuna, sono emesse a lire 1000; e ciò per facilitare maggiormente le inscrizioni.

Quanto prima, una commissione si recherà a raccogliere le sottoscrizioni. Confidiamo ch'essa troverà pronte e numerose adesioni; specialmente fra i ricchi, i quali non soltanto hanno maggiore dovere, ma anche il maggiore interesse di vedere risolto l'assillante problema delle sane abitazioni operaie.

Scuole Tecniche

A tutto 15 ottobre p. v. sono aperte le inscrizioni alle tre classi di queste scuole tecniche dalle ore 10 alle 12. Vedere dall'avviso quali documenti occorrono; e non dimenticare la bolletta constatante il versamento delle tasse prescritte.

Com'è noto, le tasse scolastiche sono regolate dalla seguente tariffa: Tassa di inscrizione alla prima classe lire 18; tassa di frequenza lire 80 Contributo per la costituzione di materiale scientifico ed accessori lire 2.50.

FAEDIS

Grave incendio a Campeglio

12. — Per cause non ancora ben note, ma che si ritengono accidentali, verso le ore due di oggi si sviluppò il fuoco ad una parte della abitazione dei fratelli Di Gaspero Antonio ed Umberto, della frazione di Campeglio.

Fortuna volle che dell'incendio stesso si accorgesse certa Giaiotti Teresa, la quale ne avvertì i Di Gaspero poichè altrimenti ben pochi di detta famiglia avrebbero potuto mettersi in salvo, come invece riuscirono a fare tutti.

In breve, l'incendio prese vaste proporzioni, ed estendendosi al granaio, minacciava di distruggere tutto l'ampio fabbricato; ma pel pronto accorrere di tutti gli abitanti di Campeglio, che prestarono la loro opera con la maggiore abnegazione, senza curarsi dei pericoli, il fuoco divoratore potè essere isolato ed il danno essere così limitato a circa 25,000 lire pel quale i Di Gaspero sono assicurati. Si recò sul posto anche il maresciallo dei carabinieri di Faedis, con tutti i suoi militi, i quali concorsero pure efficacemente nell'opera di spegnimento.

A nostro mezzo, i fratelli Di Gaspero ringraziano tutti i volonterosi accorsi, ed in modo speciale, Antonio, Giaiottti, Antonio Ernesto, Sigismondo Cerneaz ed Antonio Basan della che maggiormente si distinsero nella lor opera di soccorso e di spegnimento.

SACILE

Le insegne al cav. uff. Amadio

Coll'intervento del comm. Lacchin, dei suoi impiegati e operai furono consegnate al concittadino Giuseppe Amadio le insegne di cavaliere ufficiale conferitegli su proposta del ministro dell'Industria e Commercio.

Pronunciarono affettuose parole all'indirizzo del festeggiato il comm. Lacchin e il procuratore Della Fanna a nome dei colleghi e degli operai.

TARCENTO

Aranci in fiore

L'altra mattina furono celebrati col rito civile e religioso gli sponsali della gentile signorina Ines Midena col sig. Antonio Tamburlini, direttore della Banca Cooperativa di Tarcento.

Molti doni e fiori sono pervenuti alla sposa.

Auguri alla coppia felice e congratulazioni alle rispettive famiglie.

DIGNANO

A quando l'inaugurazione della lapide ai Caduti

Siamo interessati a rettificare un errore in cui è incorsa la corrispondenza da Dignano pubblicata nel n. 215 dell'11 decorso, sotto il titolo «La lapide ai Caduti sarà inaugurata il 4 novembre».

Per ragioni di opportunità locale e per dar modo ad autorità governative e militari della Provincia di poter intervenire alla solenne commemorazione per i nostri gloriosi caduti, l'inaugurazione della lapide e le altre cerimonie avverranno il seguente giorno 5 novembre.

TORREANO

I ladri in chiesa

L'altra notte i ladri dopo aver forzata la porta laterale della chiesa di Prestento, riuscirono a penetrare nella sagrestia ove rovistarono tutti i cassetti. con una leva staccarono anche una cassetta, ma era vuota.

Passarono all'altare della Madonna e dopo aver aperto il cristallo della nicchia rubarono gli orecchini.

Dovettero accontentarsi di questo magro bottino, poichè tutto quanto vi era di prezioso, era stato messo in altro luogo più sicuro.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

Cronaca Cittadina

La Mostra bovina di domani

Il programma lo abbiamo già pubblicato. Le previsioni sono buone, anche per questa rinnovata constatazione della nostra tenace volontà ricostruttrice. La mostra bovina e il concorso tori e torelli indetto per domani sono i primi che si svolgono nel Mandamento di Udine, nel dopo guerra.

Vi parteciperanno trecento femmine e son inscritti 140 tori e torelli; si confida che tutti interverranno.

Questa importante Mostra sarà una rivista del migliore patrimonio zootecnico del Mandamento e, come nelle riunioni simili tenute in altri centri della provincia pure essa darà modo di apprezzare le cure poste dagli allevatori nel migliorare il loro bestiame. Certo che la razza ancora non può dirsi esemplare: la rassegna appunto servirà per studiarla, per considerarla, traendone i concetti e facendo quelle selezioni che la revisione dei capi presentati suggeriranno.

Questi provvedimenti daranno sicuramente i loro buoni frutti tra non lungo tempo.

I nostri agricoltori che generalmente seguono con interesse le mostre bovine, faranno tesoro dei suggerimenti che da esse derivano e alleveranno i capi con le cure tecniche e sanitarie che permetteranno tra qualche anno di constatare un ottimo e perfetto patrimonio bovino.

La Mostra si aprirà domani alle otto e poco dopo la numerosa giuria inizierà i lavori onde finirli entro la mattinata. Così per mezzodì possibilmente, in giardino Grande si distribuiranno i premi.

Poi seguirà il banchetto divenuto ormai una tradizione, perchè coronato dagl'immancabili e utili discorsi, vere relazioni sulla Mostra.

I fascisti e Mussolini

Iersera nella sala delle pubbliche adunanze in via Treppo si è svolta l'assemblea straordinaria della locale Sezione fascista. Ha parlato lungamente l'avv. Pisenti sulla venuta di Mussolini il XX settembre.

Per tale giorno è stato fissato il seguente programma:

Dalle ore 9 alle ore 10 ricevimento delle squadre (Piazzale del Castello). — Ore 10: discorso Mussolini (Teatro Sociale) — Ore 12: Gran rapporto. Rancio (Piazzale del Castello). — Ore 14: Ammassamento della Legione ed inaugurazione dei gagliardetti con l'intervento di Mussolini (Piazzale del Castello).

Società Bersaglieri A. La Marmora

Con mezzo ferroviario, alle 5.10 di domenica 17 corrente, i soci sono invitati a raggiungere Monfalcone, donde a piedi, effettuare un pellegrinaggio alle seguenti località maggiormente note per importanti fatti di guerra: Quota 85, quota 121, Lago di Pietra Rossa, quota 144, Lago di Doberdò, Case Bonnetti, Doberdò, Monte Sei Busi, Redipuglia, Sagrado.

Al monumentale Cimitero di Redipuglia in religioso raccoglimento di anime, saranno rievocate le gesta degli Eroi ed alle Loro Immortali salme sarà rivolto il saluto dei bersaglieri friulani.

L'invito è esteso anche ai non soci purchè abbiano appartenuto al Corpo, che è fiero d'impersonare nel concetto del popolo la caratteristica figura nel soldato italiano.

A tutti si rende noto essere necessaria la prenotazione entro venerdì 15 corrente, presso il fiorista sig. Odorico Tell, avente negozio in via Savorgnana, che ognuno deve provvedere alle proprie spese di viaggio e di vitto e che il ritorno alla sede avverrà nella stessa giornata. Si assicura l'intervento di una rappresentanza della Federazione di Roma e delle Sezioni di Venezia e di Trieste.

Ai soci si raccomanda di intervenire in massa. *La Presidenza.*

BOLLETTINO MILITARE

Espigi ci manda da Roma, in data 9:

Porrati Giuseppe tenente nel primo fanteria è trasferito al 30. fanteria. Franchi Fenzia, capitano di amministrazione al casermaggio di Udine, è trasferito al 9. alpini.

Fanci Matteo di Giovanni, sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Aquila e del deposito di Udine, ha presentato la rinuncia al grado dal 24 agosto 1922.

I seguenti due allievi ufficiali sono nominati sottotenenti commissari di complemento: Zardini Vittorio del distretto di Udine, alla sezione di Gorizia e Armellini Carlo del distretto di Udine alla direzione di commissariato di Milano.

Barra Toscan Lodovico, tenente colonnello di fanteria di milizia territoriale (Treviso) al 7. alpini, cessa per ragione di età di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed è inscritto, a suadomanda, con lo stesso grado ed anziani, nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, rimanendo effettivo al proprio distretto di residenza.

Onorificenza

Il signor Domeneghini Virgilio è stato in questi giorno insignito del cavalierato della Corona d'Italia.

Egli fu per lunghi anni sindaco di Precenicco, occupandosi con passione e diligenza di tutti gli interessi del suo Comune. E' per questo che la nomina torna gradita a quanti lo conoscono e lo stimano come privato cittadino e amministratore della pubblica cosa.

Congratulazioni vivissime.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Tubercolotici di guerra. — In morte di Gremese Maria: Bonani Eligio 5, Carlo Butazzoni 5, Pozzo Giuseppe 5, Missana Antonio 5.

Orfani di guerra. — In morte del prof. Giacomo Comessatti: cav. avv. Ottavio Sartogo 10 — Per onorare la memoria di Arturo Fossati: gli amici dell'«Ancora d'Oro, 104, come segue: lire 10 cadauno: famiglia, Gismondi, Giuseppe Pesante, Ettore Canova — l. 5 cadauno: Arduino Pidutti, Gismondi Giordano, Colombo Rodolfo, Bontempo Umberto, Podispoti, Macuglia Ruggero, Macuglia Aldo, T. Dall'Oriente, Conti Quintino, Forniz Luigi, Bressan Ernesto, Toneati Luigi, Ferdinando Blasic — l. 3 cadauno: Iginio Tonini, Chinali Domenico, Fontanini Teobaldo; — totale come sopra l. 104.

Padiglio Tullio (Sezione Tubercolotici di guerra). — Sottoscrizione per onorare la memoria del decano dei farmacisti friulani prof. Giacomo Comessatti, lire 370, come segue: i chimici farmacisti dott. Mario Asquini e Colutta Antonio, lire 25 cadauno; Domizio Boari 15, Pandolfi Egidio 10, Bassi 10, Dell'Acqua Gabriele 15, Darl Gino 5, Cantoni Arminio 20, Conti Silvio 15, Francescutti Mario 25, Zuzzi dott. Enrico 5, cap. Fiorini 5, D. Millini lire 5, Colles Giacomo 15, Bosero Augusto 25, cav. Clemencigh Clemente 5, Solero G. B. 25, Malisani-Rinaldi-Scapini 30, Manganotti 25, dott. Ardiccio Trebbi 20, Luigi Carlo De Carlo 10, Pandolfi Paolo 10, Viviani Gaetano 10, Bruno Vexil 5, cav. Chialchia Andrea 10 — Totale come sopra L. 370. La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso il signor Domizio Boari, farmacia Colutta, Udine, ed anche presso la nostra Redazione.

Adunanza del Comitato orfani di Guerra

Il Comitato provinciale per gli orfani di guerra tenne seduta l'altro giorno sotto la presidenza del vice prefetto cav. Lops.

Preso in esame n. 48 affari per i quali addottò le decisioni tenendo conto di quanto venne riferito e di quanto risultava dagli atti.

Brevemente riassumiamo le principali deliberazioni.

1. Situazione degli orfani di guerra ed assimilati ad essi al 30 aprile scorso.

Gli orfani di guerra e gli assimilati censiti alla detta epoca sono in N. 11706 e n. 2040 i minorenni di invalidi in confronto al 31 ottobre 1919 si ha un aumento di 3738 tra orfani e minorenni di invalidi.

2. Sussidi ad orfani di guerra. — Si prese atto dei sussidi accordati alle vedove ed agli orfani: De Cecco Umberto, Rigo Antonio, Ferrari Giovanni, Gremese Igino.

Ricoveri. — Fu autorizzato il ricovero nell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco di n. 7 orfani e di n. 4 in altri istituti e venne rifiutato a n. 18 non riscontrando le condizioni richieste.

Condizione giuridica; inscrizione negli elenchi. — Fu autorizzata la inscrizione di orfani di guerra riferentisi a 4 famiglie.

Commissioni Comunali di vigilanza orfani di guerra. — Il Comitato provinciale delibera di chiedere ai Procuratori del Re presso i Tribunali di Pordenone, Tolmezzo ed Udine onde diano istruzioni ai Pretori dei Mandamenti, dirette ad ottenere che nelle verifiche quadrimestrali agli uffici dello Stato Civile accertino il modo come procedono tutti i servizi attinenti all'assistenza e protezione degli orfani di guerra.

Il servizio di Dogana e pacchi postali

In seguito a reclamo presentato dal Senatore Morpurgo, il Direttore Generale delle Dogane, ha risposto con la seguente lettera:

« In relazione alla preg. Sua, con la quale mi fa premure perchè sia mantenuto l'ufficio sdoganamento dei pacchi postali esteri di Udine, devo dichiraarLe che detto ufficio fu soppresso sin da quando il corrispondente ufficio postale di cambio internazionale fu spostato più innanzi, per avvicinarlo alla nuova frontiera, e che ultimamente ha funzionato per breve tempo solo in via eccezionalissima e con personale doganale, inviato colà in missione, e in locali sottratti, solo in considerazione della temporaneità, alle imprescindibili esigenze dei servizi di quella Dogana.

« Anche il Ministero delle Poste mi ha fatto vive premure perchè lo sdoganamento di pacchi a Udine sia ripristinato. Ma, pure se convinto della opportunità del provvedimento, non mi trovo in grado di attuarlo, data la impossibilità di assegnare a quella Dogana altro personale, che già da tempo presso tutte le Dogane è deficientissimo, a causa del divieto derivante dalla legge sulla riforma della publica Amministrazione di coprire le molte vacanze che dalla data della legge stessa si sono venute via via facendo».

Trattoria Comunale

Lista dei pranzi da oggi:

Mercoledì: mattina: riso con patate, monteghilli di carne con contorno; sera: pasta alla bolognese, arrosto di vitello con contorno.

Giovedì — Mattina: pasta in brodo, bollito di manzo con contorno — sera: risotto alla Veneta; vitello alla Jarro con contorno.

Venerdì — Mattina: pasta e fagioli, rosbif o tonno alla Livornese; sera: riso con verdura; pasticciata di manzo con contorno.

Sabato — Mattina: maccheroni al sugo, bue alla moda con contorno — Sera: pasta in brodo; uccelli scappati di vitello con contorno.

Funebri Comessatti

Alle ore 16.30 di ieri, dalla casa in via Mazzini mosse il funebre accompagnamento del chimico-farmacista prof. Giacomo Comessatti, il più anziano dei farmacisti udinesi — e soggiungeremo anche, dei più attivi e intraprendenti nel vigore degli anni e rimasto sempre assiduo lavoratore sino all'ultimo della sua lunga esistenza.

Il corteo era aperto dalle rappresentanze dell'Istituto Tomadini, della «Scuola e Famiglia», e della Casa di Ricovero; veniva quindi un'autovettura con le corone del fratello Pietro e figli, del personale di Farmacia, dell'Ordine dei Farmacisti, dei consiglieri di sconto, censori e direttore della Banca d'Italia e degli affittuari di Tavagnacco.

Nell'autovettura funebre, preceduta dal clero, posava la bara, sotto la ghirlanda della moglie e dei figli addolorati. Reggevano i cordoni il dott. cav. Pitotti, il prof. A. Comessatti, il cav. dott. Asquini presidente dell'Ordine dei Farmacisti, il cav. uff. Conti vice-presidente dei Veterani e Reduci, il cav. Del Vecchio direttore della Banca d'Italia e il farmacista A. Lotto. Seguivano i congiunti addolorati, le rappresentanze dei veterani e reduci e della Società Operaia, entrambe con bandiera, numerosi farmacisti, medici, molti amici e conoscenti dell'estinto e della di lui famiglia e uno stuolo di signore in gramaglie.

Dopo le esequie nella chiesa del Redentore, il mesto corteo proseguì verso il Camposanto, sostando alla passerella di via Castellana, ove il cav. dott. Mario Asquini porse, a nome dell'Ordine dei Farmacisti, l'estremo saluto alla salma del venerato collega.

Alla consorte, ai figli Guido e Lino, ed ai congiunti tutti, esprimiamo sentite e profonde condoglianze.

NEL MONDO SCOLASTICO

Gli esami alle tecniche

Gli esami di ammissione, promozione e licenza, cominceranno alla R. Scuola tecnica di Udine il 27 corrente mese alle ore 8.

Le domande con i documenti per i nuovi inscritti agli esami devono essere presentati alla Direzione non oltre il giorno 19.

Le inscrizioni

Il giorno 16 ottobre si chiuderanno definitivamente le inscrizioni alle classi.

Per essere inscritti bisogna presentare con la domanda i documenti prescritti e pagare le tasse scolastiche.

Gli alunni già appartenenti alla scuola, per essere inscritti, devono solamente pagare le tasse scolastiche entro il 16 ottobre.

Cessano da quest'anno tutte le dispense dal pagamento delle tasse scolastiche concesse da disposizioni speciali per qualsiasi motivo.

SCUOLE ELEMENTARI

Inscrizioni

Le iscrizioni alle scuole elementari cominceranno il giorno 2 ottobre p. v. e continueranno fino al giorno 10, dalle ore 9 alle 12, nelle sedi delle singole circoscrizioni.

L'obbligo dell'istruzione dura fino al 12. anno compiuto di età e si estende a tutte le classi del corso superiore. Però nelle frazioni distanti oltre due chilometri dal capoluogo l'obbligo stesso si adempie con la promozione dalla classe più elevata esistente nella frazione.

Coloro che intendono aspirare ai sussidi scolastici dovranno farne richiesta all'atto dell'inscrizione.

Non saranno accolte richieste di sussidio, che venissero presentate oltre il termine stabilito per le inscrizioni.

Esami

Gli esami di ammissione e di promozione si terranno nelle singole sedi urbane e rurali, dal giorno 5 al 7 ottobre, quelli di maturità e di licenza cominceranno il giorno 6 ottobre.

Le domande per l'ammissione agli esami dei candidati provenienti da scuola privata o paterna, dovranno essere presentate all'ufficio scolastico municipale, in Castello, non più tardi del 30 corrente.

Le lezioni avranno principio in tutte le scuole il giorno 12 ottobre.

Giunta provinciale per il collocamento e la disoccupaz.

La situazione al 1. settembre del Collocamento mutilati ha i seguenti estremi: Presentarono domanda 162; vennero esclusi per motivi diversi 10; ne rimasero 152. Di questi n. vennero collocati in industrie diverse 60; da collocarsi ne rimangono quindi 92.

I treni speciali per Postumia

Domenica 17 corrente in occasione delle feste alle Grotte di Postumia, si effettueranno i seguenti treni speciali con riduzione sul prezzo:

Udine part. 4.45; arrivo a Trieste 7.50 (visita alla Fiera) part. 13.20 e arrivo a Postumia 16.05. — Part. 21 e arrivo a Udine 1.12.

Udine part. 4.45 per Cormons da cui riparte alle 5.25. Arrivo a Postumia 21; arrivo a Cormons. 0.30

Conferenza del prof. Bressan

Ieri sera nella sala del Ricreatorio il prof. Bressan, presentato da don Masotti direttore del Corso di Cooperazione, parlò ai giovani di detto corso e a numeroso pubblico sul tema:

« La letteratura indice e fautrice di civiltà — carattere del contenuto spirituale della letteratura italiana».

Il suo chiaro e sintetico discorso fu ascoltato attentamente e alla fine assai applaudito.

A proposito di Associazioni fra licenziati Scuole Agrarie

All'articolista che ha pubblicato nella «Patria» di ieri quelle quattro righe per dire che fu necessario costituire una nuova associazione fra Licenziati Scuole Agrarie in Pozzuolo perchè la vecchia non rispondeva alle aspirazioni dei licenziati si risponde che tal insinuazione è falsa e lo proviamo con fatti.

L'art. 2 dello statuto della associazione sorta in Pozzuolo suona così:

« Essa ha lo scopo di tener vivo lo spirito di organizzazione, di riunire in un unico potente blocco disciplinato tutti i licenziati delle scuole Agrarie del Regno per contribuire a favorirere tutte le iniziative che hanno per fine il miglioramento e l'aumento della produzione agricola, per tutelare nei modi più efficaci gli interessi di classe ecc.».

E l'art. 2 della vecchia associazione che ha cede in Udine invece dice:

« Scopo della Associazione è quello di favorire gli nteressi di classe, di appoggiare e collocare presso amministrazioni Agrarie i licenziati associati, di studiar tutti i problemi che hanno per scopo l'aumento della produzione agricola.

E che vuole ancora l'articolista?

Certamente, avrà appreso dai giornali l'esito dell'assemblea della vecchia e forte associazione che fu tenuta domenica in Udine; e così si sarà anche convinto che si tratta proprio della associazione sorta dodici anni fa, la quale nel 1913, è intervenuta con una forte rappresentanza al Congresso di Senigallia, nel 1914 a quello di Roma, indi a Bologna, Parma ecc.

Un socio della vecchia società

Beneficenza

SOTTOSCRIZIONE per le onoranze alla memoria del patriota Antonio Giordani di Buttrio:

Somma precedente lire 2607.25 — Ditta Luigi Moretti lire 100 — Famiglia conti Florio lire 50; — hanno versato lire 20: famiglia Broili, Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Beltrame Armando di Caminetto di Buttrio; — Regolo Corbellini, farmacista di Tolmezzo, lire 15; — hanno versato lire 10: Feruglio rag. Arturo, Tavasani avv. Ermete, Fabris comm. dott. Luigi, di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Volpi Ghirardini cav. dott. Gino, Miotti cav. uff. Giovanni, Bassi Benvenuto, Muratti comm. dott. Spartaco, Zambaldi Girolamo di Pesaro, Monis Isidoro di Bergamo — Totale L. 2932.25.

Ladri sacrileghi alle prese coi carabinieri

Durante la notte decorsa fu consumato un audace furto nella chiesa parrocchiale di Colugna.

I ladri penetrati nell'interno della chiesa, dopo averne scassinato la porta, rubarono una sessantina di lire dalle cassette delle elemosine.

Verso le ore tre i carabinieri di pattuglia a Feletto Umberto, scorsero nella oscurità della notte illune, due ombre che cercavano di allontanarsi attraverso i campi. Intimarono l'alt, ma per tutta risposta fu loro sparato addosso a breve distanza con colpi di rivoltella.

I militi fecero fuoco alla loro volta con i moschetti, ma pure i loro colpi andarono a vuoto, causa il buio pesto, nè riuscirono benchè inseguendoli per lungo tratto a fermare i due sconosciuti, che dovevano essere evidentemente i ladri che avevano rubato nella chiesa di Colugna.

Antonio Zigagna a Castiglione delle Stiviere

Quando, verso l'una del pomeriggio si sparse per la città la notizia della fosca tragedia svoltasi repentina in un giorno dello scorso anno, nel negozio di macchine da scrivere presso l'arco di via Manin, si rimase vivamente sorpresi. Il sig. Antonio Zigagna aveva creduto vedere la moglie in intimità col suo meccanico, nella cucina posta dietro la bottega. Entratovi d'improvviso armato di moschetto, fulminava i due che egli credeva amanti.

L'istruttoria che seguì alla tragedia impressionante, si concluse con importanti constatazioni le quali escludevano la infedeltà della donna. Lo Zigagna fu passato al Manicomio provinciale in osservazione e poi la azione penale si estinse in suo confronto.

Egli ora è stato internato nel manicomio provinciale di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Lo Zigagna continua a mantenere un contegno calmo e tranquillo; è però tuttora convinto che la moglie eragli stata infedele e ripete che anche ora farebbe quello che già costò la vita ai due sventurati.

Arresto per il furto a Cormor Alto

Demmo ieri notizia del furto di lire mille e di oggetti d'oro e d'argento per un valore di lire 500, consumato a Cormor Alto in danno della famiglia di Paolo Bastianutti.

I sospetti erano caduti su due individui, uno dei quali era stato visto entrare nella casa ove avvenne il furto.

Gli agenti investigativi iniziarono attive indagini ed ieri mattina accompagnarono in questura certo Pietro Londero, il quale in un mercato cittadino tentava di smerciare oggetti preziosi. Il giovanotto affermò di averli trovati casualmente; ma fu dichiarato in arresto e passato alle carceri.

Gli oggetti sequestrati furono riconosciuti poi per quelli del sig. Bastianutti.

Non c'è più!..

esclamò con accento di doloroso stupore certo Eugenio Palma constatando la sparizione della sua bicicletta. Egli si era recato per affari da Pasian di Prato a Colloredo di Prato, e aveva lasciato la macchina momentaneamente incustodita.

Un colpo mal riuscito

Ieri nel pomeriggio due giovani, certo Umberto Degan di Luigi di anni 22 da Pasian di Prato e Giovanni Di Giusto di Antonio di anni 24 da Povoletto, entravano nel negozio della fruttivendola Gilda Biasutti in via Bertaldia, e mentre uno la teneva a bada, l'altro destramente rubava dal cassetto il portamonete contenente ottanta lire.

Se ne accorse la Biasutti appena usciti i due soci e li rincorse gridando a perdifiato: al ladro, al ladro.

I due fuggirono, ma furono raggiunti in via Carducci da un vigile e da un ispettore delle Regie guardie, che li trassero in arresto.

Tre arresti

Da parecchio tempo vi erano continui furti presso la ditta Galvani, la quale denunciava il fatto alle autorità. Gli agenti dell'ordine poterono così assodare che autore dei furti era certo Eliseo Fontanini di Giovanni, di anni 20, impiegato presso la ditta, il quale cedeva la refurtiva al merciaio Enrico Pittilino di Angelo di anni 23. Uno dei maggiori acquirenti era l'oste Emilio Burgante di anni 39 da S. Osvaldo, in casa del quale furono anche rinvenute armi.

Tutti tre furono ieri tratti in arresto.

TEATRO SOCIALE

«Eva», la graziosa operetta di Franz Lehar, nella brillante interpretazione dei fantocci lirici di Yambo, ha avuto ieri sera un lieto e caloroso successo.

Questa sera, penultima rappresentazione con il seguente programma: «La pianella perduta nella neve» operetta grottesca in due atti; indi a richiesta generale verrà replicata la «Gran Via» e infine si chiuderà lo spettacolo con interessanti numeri di varietà.

Domani, ultima rappresentazione e serata d'onore del valente artista cav. Enrico Novelli, con un programma di assoluta novità.

Siamo certi che il pubblico udinese accorrerà in folla per festeggiare il bravo seratante, il quale personalmente parlerà al pubblico, illustrando il teatro dei fantocci lirici.

***

L'Impresa del Teatro ci prega di far noto al pubblico che perdurando la indisposizione del Maestro Direttore d'orchestra dei Balli Russi che dovevano iniziare il debutto venerdì prossimo, questi ultimi vengono per il momento rimandati ad altra data.

Nell'attesa dell'arrivo della Compagnia Lombardo con la tournée dell'operetta: «La danza delle libellule», si proietteranno importanti films. Durante queste rappresentazioni cinematografiche sappiamo che suonerà una orchestrina composta di ben 14 professori della nostra società orchestrale.

CINEMA EDEN

Oggi avranno inizio le prime rappresentazioni della grande film.

KARA-KIRI

Grandioso capolavoro drammatico in 6 atti svolto nel Giappone.

Interprete la celebre artista: E. Hulter.

Accompagnamento orchestrale.

CINEMA MODERNO

Stassera al «Moderno» si potrà ammirare la celebre artista Hesperia, in una sua squisita interpretazione che ha ottenuto il maggior consenso nei principali Cinema-teatri d'Italia

REGINA MAZURKA

Quanto prima il grande capolavoro «L'Antenato».

SMARRIMENTO

COMPETENTE mancia a chi riportasse all'Albergo Nazionale un braccialetto d'oro, con pietre, smarrito domenica mattina nel percorso da Piazza Duomo all'Albergo Nazionale.

La diplomazia internazionale è inquieta non avendo ancora trovato la sua strada

L'Inghilterra chiede la cooperazione militare degli Alleati

Per la difesa degli stretti

La conferenza di Venezia, ormai su ciò sono d'accordo Francia, Inghilterra e Italia, si può considerare come procrastinata senza fissazione di data, se pur sarà convocata: l'Inghilterra crede che prima di decidere se riunire una conferenza e di quale natura, convenga lasciare che sbollisca l'attuale sovraeccitazione turca e che si sviluppino gli avvenimenti in Anatolia, cioè sino a quando sia concluso un armistizio e stabilizzata la situazione militare: e quest'ordine di idee fu accettato anche dagli altri due alleati. Ma questa conferenza, un giorno o l'altro, a Venezia od altrove, si dovrà pur riunire; e le difficoltà non saranno allora meno gravi di quel che non siano ora. Si dovrà, come rilevano i giornali francesi, considerare la questione dell'Asia Minore come già risolta dalla vittoria turca e ormai «fatto compiuto»? e quale limite daranno i turchi al loro programma nazionale? e non si opporranno gli alleati nel caso che i risultati ottenuti alla fine del 1918 fossero minacciati? e permetteranno gli Stati Balcanici che dopo secoli di lotta, dopo la grande guerra vittoriosa e conclusa nello stesso anno 1918, i turchi riprendano nella penisola balcanica una posizione predominante? e la Turchia accederà ad una soluzione, riguardo alla questione degli Stretti, quale è nell'interesse generale, cioè l'internazionalizzazione dei medesimi e la sorveglianza permanente da parte delle potenze d'Europa alleate?...

Le ultime ore di Smirne greca

Si hanno particolar. sulla entrata delle truppe turche a Smirne.

Le colonne turche, che erano giunte nei sobborghi di Smirne nella mattinata del 9 settembre, hanno atteso l'arrivo di rinforzi per due ore, mentre gli aeroplani sorvolavano la città inondandola di manifesti. Questi erano così concepiti: — *L'esercito turco sta per liberare la città di Smirne. I turchi raccomandano alla popolazione di mantenere la più grande calma e di abbracciare la causa turca aderendo all'idea nazionalista.* — Appena questo proclama venne sparso sulla città, gran numero di turchi uscì da Smirne correndo incontro alle truppe kemaliste.

Fu nel pomeriggio che la seconda divisione di cavalleria delle truppe kemaliste, comandata da Zechi bey, entrò a Smirne, applaudita dalla popolazione. Il generale Zechi bey si mise subito in contatto con le autorità alleate della città, facendo dichiarare per mezzo di manifesti e di banditori, che la popolazione non avrebbe corso alcun pericolo. Tutti gli edifici pubblici, ospedali e consolati, sono custoditi da soldati francesi ed italiani. A Smirne non rimane più, come si è detto, alcun suddito britannico.

Alla seconda divisione di cavalleria ha tenuto dietro la quinta divisione, che fece il suo ingresso in città nel tardo pomeriggio. I greci non hanno potuto salvare il materiale concentrato nella città. Molti ufficiali greci si erano imbarcati nella mattina. Essi soltanto si salvarono; l'esercito greco che presidiava Smirne, è stato fatto prigioniero.

Le autorità turche hanno preso tutte le disposizioni per mantenere l'ordine nella città ed hanno istituito sotto la loro direzione una polizia locale. Si ha notizia che forze greche poco importanti oppongono all'esercito kemalista una certa resistenza a sud-ovest di Smirne, nella penisola di Cechme.

E' corsa voce ad Angora che contingenti britannici siano stati sbarcati sul litorale del Mar di Marmara, voce che ha prodotto una certa impressione nella capitale nazionalista turca. Negli ambienti autorevoli si crede tuttavia che questa occupazione, se ha avuto luogo, non potrà essere che provvisoria, in attesa dell'arrivo delle truppe Kemaliste, altrimenti — si proclama ad Angora — l'esercito turco sarà costretto ad opporsi anche con la forza al soggiorno delle truppe inglesi sul suolo dell'Asia Minore.

L'entrata dei turchi a Smirne coincide con l'anniversario della vittoria greca del Sangario. Il governo di Angora aveva promesso l'entrata a Smirne proprio per questi giorni. A Costantinopoli, per la prima volta nella storia si sono viste le moschee illuminate per la celebrazione di una vittoria. Delle bandiere sono apparsi nelle strade con la scritta: «Allah, sii lodato; siamo entrati in Smirne».

Anche Broussa occupata dai turchi

COSTANTINOPOLI, 13 — Broussa una prima volta occupata dalla cavalleria Kemalista ed in seguito abbandonata è stata definitivamente occupata ieri dalle forze kemaliste.

Le truppe greche rimaste al forte nord e che sono riuscite a sgombrare la regione di Broussa sono state trasporte a Rodosto.

Un ultimatum per i prigionieri

Il Comitato di difesa nazionale di Angora, avendo appreso che parecchi prigionieri turchi si trovavano internati a Larissa, in campi sprovvisti di ogni condizione igienica, aveva chiesto che questi prigionieri fossero trasportati in campi in cui potessero avere un trattamento conforme ai principii umanitari del diritto internazionale. Non avendo ricevuto soddisfazione, il Comitato di difesa nazionale di Angora ha inviato, a mezzo della Mezzaluna rossa alla Croce Rossa ellenica una nota la quale dichiara che se fra quindici giorni il trasferimento di tutti i prigionieri turchi non avrà avuto luogo, trattamento identico sarà applicato, a titolo di reciprocità, a tutti i prigionieri greci, compresi i generali e gli ufficiali superiori attualmente avviati ai campi di concentramento.

A questo proposito, secondo quanto riceve il «Times» dal suo corrispondente da Atene, Mustafà Kemal ha telegrafato alla signora Tricupis informandola che suo marito e gli altri ufficiali superiori greci catturati sono suoi ospiti e godono buona salute.

La Grecia smobilizza

ATENE, 13. — *I giornali recano che il governo convocherà prossimamente la assemblea nazionale per votare alcune leggi urgenti. Il nuovo ministro delle finanze ha dichiarato che non pensa di applicare nuove imposte. La situazione finanziaria del paese non è disperata. Il disavanzo ha raggiunto 800 milioni di Dracme ma l'equilibrio del bilancio può essere raggiunto in un breve termine. In ogni modo, ha concluso il ministro, sono necessarie economie in tutti i rami dell'amministrazione. Il ministro della previdenza sociale ha dichiarato che il governo ha inviato a Metelene, Chio e Rodosto rilevanti somme per l'assistenza de iprofughi ivi concentrati e noleggerà piroscafi per il trasporto degli altri profughi. Secondo i giornali è imminente il congedamento di parecchie classi di riservisti.*

Una nota inglese
La Serbia fa capolino!

LONDRA, 13. — *Una nota dell'Agenzia Reuter annuncia che tutti gli inglesi di Smirne che desideravano partire, sono stati imbarcati ed aggiunge che non è affatto il caso di affidare a chicchessia, eccettuato le autorità britanniche, gli interessi dei sudditi inglesi. La informazione della* Reuter *continua dicendo che le linee generali della politica da seguire dagli alleati nela questione del Levante saranno quelle stabilite nel marzo scorso nella conferenza dei ministri degli affari esteri a Parigi. Per ciò che concerne la conferenza sul Levante, benchè si ricordi la necessità di riunire una tale conferenza prossimamente, è opinione del Governo britannico che l'attuale momento non è pure opportuno per una discussione sulle basi della Conferenza di Venezia. I Governi alleati, continua la nota dello Reuter, attendono che la situazione militare sia migliorata prima di fare proposte relative ad una conferenza politica generale. Nessuna notizia ufficiale, aggiunge la nota, è pervenuta al Governo britannico, circa le informazioni secondo le quali il Governo Jugoslavo avrebbe domandato all'Italia di essere rappresentato in una tale conferenza, ma simile domanda è stata da qualche tempo riconosciuta inevitabile, dato che la Serbia ha interessi vitali, soprattutto nella questione delle frontiere tra la Turchia e la Bulgaria. Si crede inoltre non essere improbabile che altre potenze direttamente interessate, facciano un passo analogo.*

Le precauzioni inglesi si accentuano

Le preoccupazioni inglesi si accentuano: questala nota predominante del giorno.

I rappresentanti diplomatici a Londra sono stati più volte, nella giornata di oggi, in consultazione fra di loro. L'intera situazione e le immediate conseguenze e ripercussioni che essa può avere in Asia Minore e nell'Oriente europeo, sono state da essi esaminate a fondo. Lo stesso Lloyd George, benchè sia rimasto nella sua villa ai Chequers, ha preso parte attiva a questi scambi di idee e di propositi. Si dice che sia stata presa anche qualche decisione. Lloyd George od ogni modo si mantiene in continuo rapporto coi suoi segretari a Downing Street. Di particolare considerazione è stata, naturalmente, oggetto la possibilità di una azione dei nazionalisti turchi contro Costantinopoli: si hanno ragioni per credere che il Governo inglese ed i rappresentanti degli alleati abbiano unanimemente riconosciuto la necessità assoluta di non permettere che l'attuale stato di cose sul Bosforo venga turbato, ed abbiano già deciso le misure del caso, da prendere naturalmente di Comune accordo.

In seguito alle pubblicazione del mandato britannico sulla Palestina, i negozi di Gerusalemme sono chiusi in segno di protesta, il Comitato esecutivo del Congresso arabo ha proclamato lo sciopero generale in Palestina.

Questi sono sintomi che non possono non allarmare seriamente l'Inghilterra, la quale ha così vitali interessi nell'Oriente.

Una nuova comunicazione del governo italiano agli alleati

ROMA, 12. — Nel Consiglio dei ministri oggi tenuto, l'on. Schanzer espose quale sia presentemente la situazione internazionale e quale sia stato e sia l'atteggiamento dell'Italia, in dipendenza dai punti di vista francese ed inglese. I ministri approvarono concordemente l'azione svolta dal nostro ministro degli esteri; e diedero mandato al presidente Facta ed all'on. Schanzer di compilare il testo di una nuova comunicazione da rimettere agli alleati per chiarire ancora una volta il pensiero dell'Italia in merito agli avvenimenti orientali.

La comunicazione, mentre esprimerà il desiderio dell'Italia di giungere alla sollecita soluzione del problema orientale, essa, nell'avanzare la nota proposta della conferenza di Venezia non fu spinta da altro desiderio se non quello di riunire in suolo neutro i rappresentanti degli alleati e quelli dei belligeranti, al fine di trovare di comune accordo una soluzione del problema orientale. Il Governo italiano si dichiara fin d'ora disposto ad intavolare gli opportuni scambi di vedute fra le cancellerie alleate, al fine di stabilire una comune linea di azione.

Di questa comunicazione non si sa ancora se sarà fatta oralmente o per iscritto.

Per la libertà degli Stretti
Gli inglesi chiedono la cooperazione alleata

PARIGI, 13 — L'Agenzia «Havas» pubblica: **Oggi lord Hardinge ambasciatore della Gran Brettagna a Parigi ha rimesso al Quay d'Orsay una nota del governo britannico.**

Il governo britannico dichiara specialmente in questa nota che esso conta sul soccorso dei suoi alleati per assicurare la difesa di Costantinopoli e della penisola di Gallipoli. Per ciò che concerne le soluzioni di carattere militare il governo inglese propone di rimettersi per il momento agli alti commissari alleati a Costantinopoli.

Questa nota è differente da quella che è stata inviata al governo italiano in risposta all'invito fatto dall'on Schanzer agli alleati per affrettare la riunione della conferenza di Venezia.

Il governo francese deciderà nel consiglio dei ministri di giovedì prossimo intorno alle diverse note ricevute in questi ultimi giorni, sia dal governo italiano che da quello britannico, ed è probabile che verranno concretate le risposte da dare ad esso senza pregiudicare le disposizioni che saranno prese dal consiglio nè le modalità che saranno studiate. E' certo che il governo francese rimane attaccato al principio della libertà degli stretti quanto il governo britannico.

Il convegno fra Lloyd George e Poincarè

PARIGI, 13. — Una informazione dell'«Agenzia Havas» dice:

Si conferma che Lloyd George si recherà a Ginevra il 21 settembre per assistere all'assemblea della Società delle Nazioni, ma non sembra almeno per il momento, che anche Poincarè si rechi a Ginevra alla stessa epoca. Nessuna disposizione è stata finora presa in previsione di una conversazione fra il primo ministro britannico ed il presidente del Consiglio francese, al momento del passaggio di Lloyd George da Parigi quando quest'ultimo si recherà in Svizzera. E' tuttavia possibile che Lloyd George esprima il desiderio di incontrarsi con Poincarè.

Da Londra si conferma che soltanto verso la fine della sessione dell'Assemblea della Società delle Nazioni, Lloyd George si recherà probabilmente a Ginevra e cioè non prima del venti settembre. Il primo ministro non rimarrà assente dall'Inghilterra più di otto o dieci giorni. Egli sarà accompagnato da sir Maurizio Hankey e da sir Edoargo Grigge.

Le grandi feste autunnali a Roma
Fantasie arabe - gare pirotecniche audizioni musicali

ROMA, 13. — L'Associazione della Stampa periodica italiana ha indetto eccezionali festeggiamenti autunnali che si svolgeranno in Roma dal 19 corr. a tutta la prima quindicina di ottobre. L'Associazione intende che tali festeggiamenti abbiano un carattere di particolare tributo di riconoscenza e di amore al nostro esercito ed alla nostra armata e costituiscano di fronte all'estero la conferma più evidente della tranquillità del paese e il vivo patriottismo del popolo italiano. I festeggiamenti saranno i seguenti:

19 settembre: Solenne corteo delle rappresentanze del presidio di Roma, per accompagnare i soldati libici ed eritrei concessi dall'on. Ministro delle Colonie, all'altare della Patria, ove deporranno una loro corona sulla tomba del Milite Ignoto.

20 settembre, ore 16: grandiosa festa militare e fantasia araba. La festa avrà luogo a Villa Umberto.

1 e 2 ottobre gara nazionale pirotecnica.

Prima decade di ottobre: secondo Convegno nazionale bandistico. Le audizioni delle bande avranno luogo all'Augusteo.

La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha concesso per i suddetti festeggiamenti la riduzione speciale del 40 per cento, che sarà commisurata non sulla tariffa generale, ma sulla tariffa già ridotta a differenziale A, da ogni punto di Italia, per il viaggio di andata e ritorno a Roma. Il biglietto sarà valido quindici giorni per i viaggi dall'interno e di trenta per i viaggi dall'estero con diritto a fermate intermedie. I viaggiatori potranno prendere posto anche sui diretti.

Il Belgio è inesorabile nell'esigere i suoi crediti

BRUXELLES, 12. — Questa mattina il ministro Jaspar, in una conversazione con l'incaricato di affari tedesco a Bruxelles, Landesberg, gli ha notificato che il Governo tedesco doveva, conformemente alle decisioni della Commissione delle riparazioni, versare al Governo belga, venerdì 15 settembre, buoni del Tesoro a sei mesi, corrispondenti alle scadenze del 15 agosto e 15 settembre, e depositare per tale epoca cento milioni di marchi oro alla cassa della Banca Nazionale di Bruxelles.

In caso di inadempienza, una operazione nella Ruhr sarà il corollario naturale.

Il Convegno di Trieste italo - orientale - coloniale

TRIESTE, 12. — Nella sala maggiore della Camera di Commercio fu inaugurato ieri, con intervento di cospicue personalità politiche ed amministrative, fra cui notiamo il ministro Amendola, il co. G. Volpi governatore della Tripolitania, senatori e deputati triestini, corpo consolare, rappresentanti delle Camere di Commercio di Alessandria e Costantinopoli, sindaci di Trieste e di Venezia.

Tenne il discorso inaugurale il sindaco di Trieste on. Pitacco, il quale accennò alla grandissima importanza del Convegno e dei problemi commerciali e coloniali che si tratteranno — per lo svolgimento dei traffici con la Grecia, con l'Anatolia, con la Turchia europea, con l'Albania, con la Russia, con le Indie olandesi, per la valorizzazione delle nostre colonie, intensificando con l'Eritrea, la Somalia e la Tripolitania quegli scambi di merci che sono un materiale e necessario completamento delle relazioni con la Madre Patria.

Prese quindi la parola il ministro delle Colonie, on. Amendola, il quale osserva, tra altro, che il Congresso si riunisce nell'ora in cui maturano i destini della pace orientale; e dimostra che l'opinione pubblica accompagna con vigile coscienza lo svolgersi degli avvenimenti e l'opera della diplomazia per quanto si attiene al Mediterraneo — all' ambiente, cioè, naturale, storico e geografico dello svolgimento prevalente della vita italiana.

Il discorso del ministro, interrotto più volte da fragorosi applausi, è coronato alla fine da entusiastiche acclamazioni.

Il conte Volpi, assumendo la presidenza del Congresso, ha pronunciato anch'egli un breve discorso, nel quale ha affermato di rappresentare i figli d'Italia che con valore e con fede tengono alto il glorioso vessillo italiano nelle nostre colonie.

Parlarono poi: il sindaco di Venezia, che ha diciarato con commosso entusiasmo che gli interessi di Venezia sono quelli di Trieste, e che gli interessi delle due città sono gli interessi della intera Nazione; e il prof. Mordani, membro dell'Istituto coloniale italiano.

I lavori

Alle quindici si riprese la seduta sotto la presidenza del co. Volpi e si sono iniziati i lavori. Il prof. Attilio Tamaro ha parlato sul problema politico del porto di Trieste, il comm. Fusinato sulla navigabilità del Danubio e il cav. Leoncino sulle assicurazioni in Oriente.

L'assemblea ha votato un ordine del giorno contro il monopolio delle assicurazioni sulla vita.

Quindi il prof. Livi ha parlato intorno all'espansione nel Mediterraneo orientale, proponendo la istituzione di una annuale statistica economica, a cura dell'Istituto superiore di Commercio di Trieste. L'assemblea ha approvato l'ordine del giorno da lui proposto all'unanimità. La seduta è terminata alle ore 20.

Il ministro Amendola, accompagnato dalle autorità cittadine, ha visitato alle ore 17 la Fiera Campionaria, molto compiacendosi per la sua grande importanza così nei riguardi industriali come in quelli commerciali.

Alle ore 20,30 di ieri l'Albergo Savoia fu dato un banchetto di settanta coperti in onore del Ministro Amendola e del conte Volpi. Vi hanno partecipato il comm. Crispo Moncada vice-governatore della Venezia Giulia, in rappresentanza del senatore Mosconi, il sindaco di Trieste on. Pitacco ed il sindaco di Venezia prof. Giordano; il vescovo mons. Bartolomasi; i generali Sanna e Castagnola; il presidente della Corte di appello comm. Jacobi, i senatori Hortis, Valerio e Mayer; i deputati Banelli, Chiggiato, Dudan, Giunta, Giuriati e Suvich; i rappresentanti dei Ministeri delle colonie, della marina e del Commercio comm. Bertuccioli, Caroselli e Grifani; il presidente della Camera di commercio Venezian; il presid. della Fiera Oscar Cosulich; il presid. della Giunta esecutiva del Congresso, comm. Uccelli; il segretario generale del Congresso Vittorio Vresco e numerosi rappresentanti dell'Industria e della Finanza. Allo spumante hanno parlato l'on. Pitacco, il comm. Uccelli, il ministro Amendola ed il conte Volpi, tutti applauditi.

Banca del Friuli

Società Anonima - Capitale Statuario L. 5.000.000.— - Emesso e versato L. 3.000.000.00 - Riserva L. 1.317.500.00

Sede e Direzione Centrale in UDINE

FILIALI: Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cividale - Codroipo - Cormons - Fagagna - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggio Udinese - Monfalcone - Montereale Cellina - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo Tricesimo.

Situazione Generale al 31 Agosto 1922

Attivo

Cassa		L. 3.181.917,37
Portafoglio a) Prestiti cambiari	38.561.891,92	
b) Effetti per l'incasso	2.465.562,17	41.027.454,09
Buoni del Tesoro Ordinari		» 39.329.500.
Buoni del Tesoro pluriennali		» 6.135.721,80
Titoli di proprietà dell'Istituto		» 2.275.623.77
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 1.012.553,05
Stabilimenti Sociali - saldi debitori		» 27.815.327,60
Conti Corr. garantiti e di Corrispon.-saldi debitori		» 35.080.942,36
Casseforti e Mobilio Sede Centrali e Filiali		» 1.—
Beni immobili	L. 960.000	
Somma ammortizzata	» 250.000	710.000.—
		L. 156.569.041,04
Titoli in depos.: a) a Custodia	L. 20.635.720,50	
b) a Garanzia di operaz.	» 27.549.715,34	
c) a Cauzione di ammin.	» 450.000,—	
d) a Cauzione di servizio	» 570.000,—	49.205.435.84
		L. 205.774.476.88

Capitale Sociale

Capitale interamente versato		L. 4.000.000,—
Riserva ordinaria		» 1.592.100,—
		L. 5.592.100,—

Passivo

Depositi fiduciari in contanti a) Libretti di risp.	L. 65.924.595,74	
b) Conti Corr. liberi	» 14.320.527,03	
c) conti corr. speciali	5.247.045 58	85.492.168.35
Stabilimenti Sociali - saldi creditori		» 21.945.327,80
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 26.864.948.36
Conti Correnti di Rappres. con Istituti d'Emis.		» 1.328.322.09
Azionisti per dividendi da esigere		» 15.139,65
Fondo di Previdenza del Personale		» 230.313,62
Cheques di nostri corrispondenti		» 1.376.028.43
Assegni circolari		» 3.255.348.08
Creditori diversi		» 662.063,94
Antecipaz. del R. Tesoro per operaz. di Credito Agrario		» 8.428.740,70
		L. 155.190.502,02
Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 20.635.720,50	
b) a Garanzia di operaz.	» 27.549.715,34	
c) a Cauzione di ammin.	» 450.000,—	
d) a Cauzione di serv.	570.000,—	49.205.435,84
Risconto a favore anno venturo		» 269.097,53
Utili lordi da liquidarsi a fine anno		» 1.109.441.49
		L. 205.774.476.88

Udine, li 31 Agosto 1922.

Sindaco G. BERTHOD — Il Presidente MORPURGO — Il Direttore G. MIOTTI

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Omn. 5.10 — Acc. 7.45 — dir. 11.41 — lusso 14.10 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

I treni delle 7.45 e 17.30 sono sospesi alla domenica, e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8 — 11.50 — 16 — 20.15.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: [illegible] — Per Grado: 6.05 — 8.55 — 11.30 — 16.05.

I treni delle 5.05 e 18.05 sono sospesi la domenica.

Per TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì a venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 7.15 — 9.35 — diretto 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi); — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da Caporetto per Cividale: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.— — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e GERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospesa la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — 7.22 — acc. 9.10 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19.6. — acc. 23.20.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA 6.50 — 12.25 — 18.20 — 20.45.

Da S. DANIELE: 8.20 — 13.25 — 16.55 — 19.55.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — [illegible] — 13 — 14.20 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano, Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.30 — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo a Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo a Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 12.55 — Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa ad eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmassons.

Linea automobilistica Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.
